

A CURA DI PUBLIMEDIAGROUP.IT

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



**Libero Cantarella, Presidente IPPR – Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo.** «Spesso, purtroppo, ancora percepita come materiale inquinante, la plastica paga un problema reputazionale non più rispecchiato dai numeri e dai fatti. Fatti che raccontano di percentuali elevatissime di utilizzo di plastica riciclata, che pongono l'Italia ai primi posti in Europa e la consolidano territorio a fortissima vocazione sostenibile. IPPR, da ormai vent'anni, lavora su più fronti. Ci sono le attività di promozione culturale, di studio e di ricerca in relazione alle plastiche da riciclo; soprattutto, abbiamo istituito la certificazione Plastica Seconda Vita, etichetta ecologica fondata sugli standard tecnici di settore e verificata da enti di certificazione accreditati. Esistono, oggi, più di 10.000 prodotti certificati PSV: una dimostrazione di come le plastiche da riciclo costituiscano un anello fondamentale dell'economia circolare e di come un impiego "green" della plastica sia possibile, ed anzi, già in atto». Info: [ippr.it](http://ippr.it)

## Plastica Seconda Vita: sostenibile, riciclata, certificata

### Italia leader a livello europeo per il riciclo e il reimpiego della plastica, contro ogni fake news



La reggia: performante ma ecologica, sostenibile e riciclabile

### Messersì: 60 milioni di bottiglie recuperate al mese per un riciclo sostenibile e certificato

La produzione guarda all'etica e all'ambiente nel cuore delle Marche, dove ha sede la Messersì Packaging, tra le maggiori realtà europee nel settore dell'imballaggio industriale. L'azienda produce macchinari e reggia, un sistema di chiusura molto diffuso che, se smaltito correttamente, può diventare una grande risorsa. È stata proprio questa visione, "la plastica risorsa fondamentale per il mondo produttivo", a spingere l'azienda a introdurre un sistema per recuperare le reggie già acquistate e utilizzate dai clienti che, grazie ai riciclatori, possono essere reimmesse nel circuito produttivo per realizzarne di nuove, verso un percorso di riciclabilità all'infinito. In quest'ottica è nata anche la stretta collaborazione dell'azienda con Keep Sea Blue, una ONG greca che ha introdotto un sistema certificato di raccolta della plastica sulle coste del Mediterraneo. «Immaginiamo un mondo in cui i rifiuti di plastica non entrino in mare, ma vengano raccolti, riciclati e riutilizzati» spiega l'imprenditore Maurizio Messersì. «La nostra produzione di reggia e macchine incorpora in ogni passaggio la sfida della sostenibilità, da intendersi sia come risparmio energetico dell'impianto produttivo che come realizzazione di prodotti eco-compatibili; vogliamo il massimo risultato in termini di qualità con il minimo impatto in termini di costo e assorbimento di risorse». La Messersì produce reggia riciclata dal 2000, arrivando ad impiegare ogni giorno 50 tonnellate di materiale riciclato, 15mila tonnellate all'anno, ottenendo un prodotto al 100% riciclabile per infinite volte. Info: [www.messersi.com](http://www.messersi.com)

### Lifebag: la soluzione sostenibile di SMP per conservare in freschezza la frutta e la verdura

Con il nuovo arrivato Lifebag, Sfregola Materie Plastiche sta rivoluzionando la conservazione di frutta e verdura, offrendo una soluzione innovativa per ridurre lo spreco alimentare e mantenere i cibi freschi più a lungo. Realizzato con materiali all'avanguardia, questo sacchetto controlla l'umidità e la traspirazione, creando un ambiente ottimale che rallenta il processo di deterioramento. Frutta e verdura mantengono intatte le loro proprietà fino a tre volte più a lungo rispetto ai metodi tradizionali. Dietro Lifebag c'è Sfregola Materie Plastiche (SMP), un gruppo industriale che rispetta i principi dell'economia circolare, un'azienda con una lunga tradizione di innovazione nel settore delle materie plastiche. Fondata con l'obiettivo di creare prodotti sostenibili e

di alta qualità, SMP si distingue per il suo impegno nella ricerca e nello sviluppo e ha sempre cercato di rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione con soluzioni plastiche avanzate. Da oltre 20 anni, infatti, è un ecosistema autosufficiente in cui ciascun processo, e ciascun prodotto, viene pensato in scala di utilizzo locale e globale e in funzione di un suo possibile riutilizzo. Lo stesso approccio viene oggi riproposto per Lifebag, che ha l'ambizione di voler dare, attraverso un'unica soluzione, la risposta alle diverse necessità di produttori, grande distribuzione e singoli consumatori. Con Lifebag, la freschezza e la qualità di frutta e verdura sono sempre a portata di mano; al contempo, la sua natura eco-sostenibile contribuisce a un futuro più verde. Info: [www.smp.srl](http://www.smp.srl)



[www.europolimeri.it](http://www.europolimeri.it)

### Europolimeri Srl, diamo nuova vita alla plastica

Europolimeri S.r.l., fondata da Salvatore Merola e oggi guidata dal figlio Sandro, è specializzata nella rigenerazione di materie plastiche, in particolare del polietilene. Con il motto "Diamo nuova vita alla plastica", Europolimeri contribuisce all'economia circolare del territorio nazionale operando in tutta Italia. La produzione è cresciuta di sei volte in quasi dieci anni, con un aumento parallelo del fatturato. L'azienda utilizza impianti tecnologicamente all'avanguardia per processare i diversi tipi di plastica, trasformandoli in granuli puri e omogenei. Europolimeri crede fermamente nella cultura del riciclo per la salvaguardia dell'ambiente, trasformando rifiuti in materie prime seconde utilizzabili per nuovi prodotti, dimostrando un impegno concreto per il rispetto del pianeta.



LIFEBAG - Extra life to your food

## Gruppo Happy: imballaggi in plastica riciclabili e green

### Il packaging in plastica per la filiera alimentare fra innovazione e obiettivi globali di sostenibilità

Il nuovo regolamento europeo PPWR, visto come un'opportunità per promuovere la sostenibilità e l'innovazione, richiede una ferma coerenza di intenti e azioni affinché la filiera alimentare possa trarne il maggior beneficio, compresi i settori del packaging e del riciclo, che sono punti di forza in Italia e in Europa. Gli obiettivi di crescita sostenibile definiti dal Parlamento Europeo promuovono, da sempre, misure per ridurre gli sprechi alimentari sottolineando l'importanza, in tali contesti, di un imballaggio efficiente. Il regolamento PPWR, nell'ambito dell'incentivazione del riciclo e della circolarità, elimina gli imballaggi in plastica (APET - PP) per alimenti (ortofrutta e HO.RE.CA.), già oggi riciclati e contenenti riciclato post-consumo (nel caso dell'APET), in quantità superiore a quanto lo stesso PPWR impone come target al 2030. Gli imballaggi in plastica, però, possono essere dei validi alleati del settore alimentare, specialmente nel contesto odierno che vede tale materiale vivere una seconda giovinezza all'insegna del riciclo e della riduzione del suo impatto sull'ambiente. "Sostenibilità va cercando, ch'è sì cara...". Comprenderà il Sommo Poeta per avere sostituito la parola "Libertà" con "Sostenibilità", ma in fondo la sua opera è intrisa di temi simili e sicuramente non avrebbe visto di buon occhio tutti coloro che abbandonano i rifiuti nell'ambiente incolpando imballaggi in plastica non smaltiti o non riciclati correttamente! "Sì cara" anche al Gruppo Happy, la sostenibilità è infatti parte in-



INNOVAZIONE: il nuovo granulo di polistirolo riciclato post consumo Food Contact

“SÌ CARA” ANCHE AL GRUPPO HAPPY, LA SOSTENIBILITÀ È PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA MISSION

tegrante della nostra mission: partendo dalla premessa che l'imballaggio è già di per sé sostenibile, il nostro compito è renderlo sempre più riciclabile, circolare e innovativo. L'imballaggio, infatti, svolge l'importante ruolo di preservare l'alimento attraverso un lungo percorso nello spazio e nel tempo – dal campo o dal mare – fino alle nostre tavole, garantendo la sicurezza e le caratteristiche organolettiche del prodotto e veicolando tutte le informazioni

### Con sede vicino Cremona ma attivo in 37 Paesi nel mondo, il Gruppo Happy è player internazionale del settore imballaggi sostenibili per gli alimenti

dall'assenza di un packaging, o da un packaging non adeguato non sarebbe soltanto eticamente insostenibile, ma provocherebbe anche un enorme danno all'ambiente. Per questo motivo, il Gruppo Happy investe costantemente nella ricerca e sviluppo per progettare imballaggi innovativi in linea con i fondamenti dell'Ecodesign, per una semplificazione dei materiali, riduzione del peso e crescente utilizzo di MPS. Il Gruppo Happy è costantemente impegnato per soddisfare le più svariate esigenze di confezionamento dell'industria alimentare e della moderna di-

stribuzione. La vision è chiara: contribuire attivamente, attraverso le nostre soluzioni di packaging, alla riduzione dello spreco alimentare e promuovere l'uso consapevole degli imballaggi per la riduzione dell'over-packaging, anche attraverso la formazione delle persone e all'informazione per un corretto smaltimento al fine di ottenere materia prima seconda di qualità. Ad ogni alimento, il proprio imballaggio: realizziamo soluzioni nelle principali tipologie di materiale e tecnologie per offrire il confezionamento più adatto per ciascun prodotto. La nostra ultima novità è il DIRECT, un vassoio drenante in r-XPS che contiene riciclato post consumo idoneo al contatto diretto con gli alimenti. Composto da oltre il 90% di aria, vanta un peso molto ridotto nonché il migliore profilo ambientale in assoluto. Ma non basta: la sostenibilità si può raggiungere solo attraverso uno sforzo comune che coinvolga imprese, istituzioni, filiere del riciclo, scuole e cittadini. Le grandi questioni legate alla tutela dell'ambiente si risolvono, secondo il Gruppo Happy, attraverso un continuo lavoro di comunicazione, formazione e coinvolgimento. Info: [gruppo-happy.it](http://gruppo-happy.it)

